

Gazzetta del Sud 4 Luglio 2008

Tindaro Accordino condannato a 5 anni e 8 mesi

Si conclude con una condanna a 5 anni e 8 mesi e una assoluzione il processo stralcio scaturito da una costola dell'operazione antimafia "Batana" che lo scorso anno ha portato in carcere un gruppo mafioso di tortoriciani che aveva esercitato pressioni e richieste estorsive su imprenditori, primo fra tutti l'ex sindaco di Terme Vigliatore Sebastiano Buglisi, titolare dell'impresa di costruzioni elettromeccaniche "Edilscavi Spa". L'unico imputato, Tindaro Accordino, 54 anni, di Gioiosa Marea, in carcere da 14 mesi, è stato riconosciuto colpevole solo di uno dei due episodi contestati dalla pubblica accusa, rappresentata in aula dal pm Vincenzo Barbaro. Accordino, difeso dall'avv. Bernardo Garofalo, doveva rispondere di due tentate estorsioni aggravate dal metodo mafioso. La prima riferita all'imprenditore di Terme Vigliatore, Sebastiano Buglisi, fatto per il quale sono già stati condannati un gruppo di coimputati di Accordino; la seconda all'imprenditore di Patti Carmelo Fiorentino, titolare della Cogef. I fatti trattati nel processo che si è concluso ieri si riferiscono a circostanze avvenute tra gennaio e aprile del 2007. Il pubblico ministero aveva richiesto per entrambi i fatti contestati la pena complessiva di 6 anni e 8 mesi di reclusione. La dichiarazione di responsabilità dell'imputato era stata poi ribadita dai legali delle due parti civili costituite in giudizio: l'avv. Ugo Colonna per l'imprenditore Buglisi e l'avv. Francesco Pizzuto per l'Aciap, associazione antiracket.

L'avv. Bernardo Garofalo, difensore dell'imputato, aveva chiesto l'assoluzione per entrambe le imputazioni. Il collegio giudicante del tribunale di Barcellona, presidente Mandalà, a latere Grasso e Albanese, dopo due ore e mezza di cartiera di consiglio, nel pomeriggio di ieri ha condannato Tindaro Accordino per la tentata estorsione ai danni dell'imprenditore Fiorentino a 5 anni e 8 mesi di reclusione e al risarcimento danni a favore dell'Aciap. Per la seconda accusa di aver partecipato al tentativo di estorsione ai danni dell'imprenditore Buglisi, Accordino è stato assolto per non aver commesso il fatto.

Leonardo Orlando

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS